



Il giorno **18 novembre 2016** alle ore 14.35 hanno inizio, presso la sala Mario Allara del Rettorato, in via Verdi 8 a Torino, le audizioni dei Corsi di Dottorato dell'Università degli Studi di Torino:

- Dottorato in Scienze Veterinarie per la salute animale e la sicurezza alimentare
- Dottorato in Diritto e Istituzioni

Sono presenti per il Nucleo di valutazione: il prof. Andrea Schubert – Presidente, il prof. Matteo Turri – Vicepresidente, l'ing. Paola Carlucci, il prof. Raffaele Caterina, la dott. Paola Galimberti, il prof. Marco Li Calzi e il sig. Federico Morena, rappresentante degli studenti.

Sono presenti per il Presidio della Qualità: la prof. Tiziana Civera – Presidente, la prof. Silvia Perotto - Vicepresidente, la prof. Paola Cassoni, la prof. Veronica Orazi e la direttrice Maria Schiavone.

È altresì presente il personale degli uffici di supporto della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione: il dott. Giorgio Longo responsabile dell'ufficio Accreditamento e Qualità, la dott. Elena Forti - con funzioni di verbalizzazione - e il sig. Davide Siddi dell'Ufficio Programmazione e controllo, sistemi direzionali e Valutazione.

Le audizioni sono state condotte da due relatori del Nucleo di Valutazione sotto il coordinamento del presidente e con la partecipazione di componenti del Presidio della Qualità, facendo riferimento ai criteri ANVUR di accreditamento dei dottorati da A2 ad A9 e ai criteri di valutazione previsti dal DM 45/2013 utilizzati ai fini della valutazione interna all'ateneo, nonché all'opinione degli studenti di Dottorato, basandosi sui seguenti documenti:

- scheda Anagrafe Dottorati ANVUR (XXXII ciclo)
- scheda istituzione UNITO (per la suddivisione delle borse 32° ciclo deliberata dal Senato)
- valutazione dei dottorandi iscritti ad anni successivi al primo (indagine svolta online nel periodo 20 ottobre - 6 novembre 2016)

Il Presidente spiega che l'incontro si colloca nell'ambito di un piano di audizioni per valutare il sistema di assicurazione della qualità (AQ) della ricerca, che in seguito coinvolgerà anche i Dipartimenti. Visto il tema di comune interesse, il Nucleo ha invitato il Presidio della Qualità a queste prime audizioni sperimentali, con l'obiettivo di definirne congiuntamente lo svolgimento in maniera strutturata per le prossime audizioni.

Attraverso questo incontro si vuole anche approfondire la conoscenza del funzionamento dei Corsi di dottorato (CdD) dell'ateneo ed avere elementi per il ruolo ricoperto dal Nucleo nelle procedure di attivazione e successiva valutazione.

Sono pertanto stati convocati i Coordinatori del CdD chiedendo che partecipasse all'audizione anche un rappresentante del Collegio Docenti, due rappresentanti dei Dottorandi, e per conoscenza il Direttore o Direttrice del Dipartimento e della Scuola di Dottorato. La durata di ciascuna audizione è stata stabilita in 45 minuti.

La documentazione di riferimento per le audizioni è stata condivisa con il Presidio e trasmessa anticipatamente ai Corsi di Dottorato in audit. Non è stato reso disponibile materiale aggiuntivo da parte del CdD nel corso dell'audizione (ad esempio eventuali survey o altri dati di benchmark per confrontare il corso UniTO con altri dottorati italiani o europei della stessa disciplina sulla base di comuni parametri di riferimento).



DIRITTI E ISTITUZIONI (ore 15.45-16.40)

Relatori Nucleo: Caterina, Galimberti

Presenti per il CdD: prof. Francesco Costamagna (Delegato del Coordinatore del CdD), prof. Andrea Trisciuglio (Rappresentante del Collegio Docenti), dott. Alice Cauduro e Nicola Menardo (Rappresentanti degli studenti del CdD); prof. Laura Scomparin (Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza), dott. Laura Sandrone (Coordinatrice EP del Dipartimento); prof. Cristina Mosso (Direttrice della Scuola di Dottorato in Scienze Umane e Sociali).

Il Presidente presenta brevemente i componenti del Nucleo e del Presidio e i rappresentanti del corso di dottorato.

Il prof. Trisciuglio descrive il corso di Dottorato, che ha una struttura triennale e un carattere interdisciplinare che copre l'area pubblicistica del diritto. Di recente il corso ha rivisto alcuni aspetti organizzativi e ha ammesso anche studenti stranieri.

Il Nucleo chiede chiarimenti sugli indicatori del CdD che mostrano criticità e, pur consapevole che solo la metà dei dottorandi hanno risposto all'indagine, sulla bassa valutazione ricevuta in alcune domande del questionario dell'opinione dottorandi.

Il Dottorato spiega che le attività formative che sono state ritenute poco utili e con una frequenza non adeguata facevano riferimento alla situazione dei cicli precedenti, recentemente mutata. Nel 2016 vi è stata un'abbondante offerta di corsi seminariali e convegni a cui si aggiungono i corsi trasversali organizzati dalla Scuola di Dottorato, pertanto per gli studenti del I anno è stato introdotto l'obbligo di frequenza di un corso di metodologia della ricerca.

Riguardo alle pubblicazioni degli studenti si chiarisce che rispetto al passato, in cui si privilegiava l'impegno sulla tesi, recentemente sono favorite anche altre pubblicazioni nel corso del Dottorato, in genere individuali. La direttrice del Dipartimento segnala l'interesse a confrontarsi con gli usi di altri dottorati italiani di area giuspubblicistica.

Il Nucleo raccomanda che la produzione di pubblicazioni scientifiche oltre alla tesi di dottorato sia specificamente prevista tra le attività del CdD, al fine di mantenere competitivi i dottori di ricerca in rapporto a quelli di altri dottorati di area affine.

Il Nucleo sottolinea l'importanza delle attività di orientamento, visto che dai risultati dell'indagine non sembra diffusa un'adeguata consapevolezza del rapporto tra l'esperienza del dottorato e gli sbocchi lavorativi dopo il titolo.

Il prof. Costamagna descrive il processo di apertura internazionale che il CdD sta percorrendo. Attraverso posti riservati sono previsti iscritti stranieri (attualmente è presente un dottorando russo), la formazione è prevalentemente in italiano ma esiste anche un'offerta formativa in lingua inglese in collaborazione con il Collegio Carlo Alberto. I periodi trascorsi all'estero usufruiscono di incentivi, ma se ne valuta attentamente la motivazione scientifica.

In risposta alle domande del Nucleo e del Presidio i prof. Costamagna e Trisciuglio forniscono chiarimenti sulle strutture disponibili per i dottorandi.

Il presidente ringrazia la direttrice della Scuola di Dottorato per la presenza e le cede la parola.

La direttrice spiega che la Scuola coordina la comunicazione e le attività formative trasversali a tutti i Dottorati di area umanistico-sociale. In collaborazione con le altre tre Scuole di dottorato è stata sviluppata una piattaforma web dove consultare le posizioni post-dottorato offerte anche all'estero. Dal 2016 la Scuola si occupa inoltre di monitorare l'esito occupazionale e le pubblicazioni dei dottori di ricerca.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Nucleo di valutazione

Il presidente del Nucleo riassume i punti discussi, relativi all'organizzazione della didattica dei corsi, alle pubblicazioni e all'orientamento in uscita.

Le raccomandazioni formulate riguardano:

- l'orientamento dei dottorandi sugli sbocchi lavorativi con il titolo di dottore di ricerca,*
- le condizioni che consentono una maggiore competitività del dottorato, e in particolare la presenza di pubblicazioni scientifiche oltre la tesi di dottorato.*

Il Nucleo ringrazia gli interessati, a cui invierà il verbale dell'incontro previa condivisione con i componenti del Presidio che hanno partecipato. Consapevole di aver richiesto un ulteriore sforzo a chi organizza il Dottorato, confida che l'iniziativa possa rappresentare anche un'opportunità di crescita del Corso e del sistema dei Dottorati di UNITO.

L'audizione termina alle ore 16.45.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Prof. Andrea Schubert